Si troua uno schiauo, il quale dice, che sia stato figliuolo de' Christiani, ma non sà dar altra notitia della sua patria, se non dicendo esser Ternopoli Città in paese Oros, nella qual Città dice, che sono Chiese, e campane de Christiani senza habitatione d'alcun Turco: di più si ricorda d'hauer ueduto nelle dette Chiese Imagini, Crocifissi, Lumi, e sentito suonar Campane, com'anche d'hauer veduto dar sepoltura à sua Madre all'usanza de Christiani; aggionge di più ricordarsi che la sua Aua li fece una uolta bacciar la Croce. Questo tale fù preso, e venduto in paese de Turchi per ischiauo, essendo d'anni 6. ò 7. in circa, et all'hora fatto Turco all'usanza loro fù circonciso; poi doppo qualche tempo fà di nuouo preso col suo proprio padrone Turco dà i Christiani, con i quali è uissuto da Turco ostinato per 5. ò 6. anni; et essendo adesso di 22. in circa con essersi conuertito hà dato di se tutta la sopradetta notitia.

Si sono cercati sufficienti testimonij di ciò, e si sono trouati alcuni Turchi che hanno affermato lui essere figlio di Christiani con uoce commune, però senza bastante fondamento: Uno solo frà essi schiauo fattosi nuouam.te Christiano hà detto di più d'hauer conosciuto il soprad.o schiauo in Constantinopoli figliuolo di 6. ò 7. anni Christiano, et à forza di bastonate poi rinegato. Altro testimonio non si poteua trouare, hauendo fatto al possibile ogni diligenza.

I Dubij circa le cose dette sono: P.o Essendosi cercata la Città propria con ogni diligenza, non si è potuto sicuram.te trouar doue sia, come ne anche il paese d'Oros, doue stà questa Ternopoli: Ma per quanto si è cauato da lui essa è tributaria all'Imperio Christiano. Onde si può dubitare, che tal Città sia se non nella Russia, almeno forsi con più probabilità nella Rascia, paese uicino all'Impero Christiano, doue è Ternoua, che potrebbe esser la detta Ternopoli; il che tutto si dice per conghiettura.

2.o si dubita, se sia stato battezzato, perche alcuni dicono trouarsi certa sorte di gente non sò doue, che usa il battezzare i loro figliuoli solam.te quando hanno già l'uso della ragione. Chi sà, che questo non sia uno di quelli?

3.o si dubita, che sia stato frà quelli Scismatici, che mutano qualche cosa della forma del battesimo.

4.o si dubita, che lui dica esser figlio di Padre, e Madre Christiani per liberarsi dalla schiauitudine, mentre esso rauonta, che fù un cert'altro Christiano rinegato in paese de Turchi preso già in sua compagnia, e poi liberato con andarsene fuori à far i fatti suoi, perche si dichiarò figlio de Christiani.

5.° si dubita da' alcuni, che le cose vedute dal d.° schiavo nelle chiese della sua patria, siano per imaginatione, e per hauerle forsi vedute in paese de christiani, essendo di poca età.

È stato essaminato più volte il caso in Genova da varie persone, alcune delle quali, come pur il Vicario dell'Arcivescovato, inclinano à farlo battezzare sotto conditione, altre nò: Ma il P. Inquisitore di questa Città inclina ancora lui à farlo battezzare sotto conditione, et assolverlo poi, se vi fosse bisogno per qualsisia altra cosa occorsa; e questo è il parere della maggior parte.

Si desidera pertanto d'hauer l'ultima risolutione in Roma da chi si deue, con iscriuere in questa medesima carta ciò che si debba fare intorno la salute di quest'anima per maggior gloria di Dio ——.

La relatione dello schiauo
che dice esser Christiano &